

### 19. Giulio del Carretto al duca di Mantova.<sup>1</sup>

Roma, 4 dicembre 1593.

«... La domenica et il lunedì si pose l'oratione delle 40 hore nella cappella Paolina, et N. S. vi venne tutti doi li giorni et vi stette un hora et mezza per volta senza cuscino ne sorte alcuna de comodità con tanta copia di lagrime et di sospiri, con prostrarse et bacciare la terra, con percuotersi tante volte il petto, che tutti li circostanti restorono igrandemente edificati in vedere devotione così grande in S. B<sup>a</sup>. D più hora fa l'Advento digiunando ogni giorno et bene spesso in pane et acqua, che se continora qualche tempo in si aspra penitenza, dubito che in breve finirà li giorni suoi, et s'assicuri V. A. che non vi è finitione, ma che fa da dovero, essendo di vita irreprensibile et di santità esemplare....».

Orig. Archivio Gonzaga in Mantova.

### 20. Il cardinale Cinzio Aldobrandini al cardinal legato Madruzzo.<sup>2</sup>

Roma, 15 gennaio 1594.

«... Non so ancora ciò che N. S. risolverà intorno alla legatione della dieta. Io non ho mancato di rappresentare il rispetto che devono avere all'età et indispositione di V. S. Ill<sup>ma</sup> et alle fresche fatiche, ma più ancora al pensiero che conviensi avere di conservarla lungamente per li frutti che potemo cavare dalla sua molta prudenza.

«N. S.<sup>re</sup> è stato con ansioso pensiero di far qualche officio gagliardo con questi principi d'Italia ne aspettava altro che poterli animare col tuono della dieta. Onde quando intese che già si scrivevano le lettere et era determinato il giorno et il luogo fece chiamare il vescovo di Spoleto di cui intende valersi in questa occasione insieme con D. Valerio Orsino, ma quando si pensava poterle spedire ne s'aspettava altro che l'avisio della dieta, scrive il vescovo di Cremona che le lettere della intimatione stavano già 14 giorni sopra la tavola della M<sup>ta</sup> dell'Imperatore et che non si sottoscrivevano di che et egli et l'ambasciatore di Spagna si doleva in estremo. Andando dunque le cose in questo modo, noi non vedemo come sia possibile l'infiammar altri più lontani dal pericolo et dall'interesse. Per questo si sospenderà la detta deliberatione con molt'altre non meno opportune all'impresa».

Copia, Cod. 2832 della Biblioteca Comunale a Trento.

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 23.

<sup>2</sup> Cfr. sopra p. 235, 237.